



[Home](#) » [Attualità](#) » Vendemmia 2020: cosa aspettarsi? La voce ai produttori italiani



## VENDEMMIA 2020: COSA ASPETTARSI? LA VOCE AI PRODUTTORI ITALIANI

16/09/2020 Giovanni Angelucci 2 0 commenti

CONDIVIDI

### INDICE

[La difficile situazione in Veneto](#)

[La vendemmia nel Nord Italia](#)

[Trentino Alto Adige](#)

[Lombardia](#)

[Piemonte](#)

[La situazione della vendemmia in Centro](#)

[Toscana](#)

[Abruzzo](#)

[La vendemmia nel Sud Italia e nelle isole](#)

[Puglia](#)

[Sardegna](#)

[Sicilia](#)

Sulle colline italiane è tempo di **vendemmia**. Il lavoro di un anno intero giunge al verdetto e, come si sa, è il momento più importante per i viticoltori e per i loro vini. La magia del mondo vinicolo risiede proprio in questo, nell'essere in totale (o quasi) **dipendenza dalla natura**. Per quanto oggi i vignaioli siano tecnologicamente e culturalmente avanzati, non c'è evento naturale che si possa cambiare o sconfiggere. Al massimo si possono limitare i danni. Dal Trentino all'Etna, dalla Gallura alle Langhe, dalla Toscana alla Franciacorta, tuttavia, i produttori di vino sembrano essersi messi d'accordo: le piogge ci sono state e sono state puntuali e utili; il caldo estivo si è fatto sentire ma senza esagerare, la maturazione è arrivata nei tempi previsti e i **grappoli sono sani**. Le prossime settimane saranno quelle cruciali, ma, fatta eccezione per il Veneto, si è partiti da una base positiva dal punto di vista meteorologico.

Secondo i recenti comunicati di **Assoenologi**, dal lato della produzione si stima una quantità in linea con quella dello scorso anno, quindi sempre leggermente inferiore alla media storica: "se infatti al Nord si prevede di stare nella media produttiva, al Centro-Sud alcuni fenomeni di stress climatico, seppur localizzati, possono causare un **calo quantitativo**. Caso a parte la Sardegna che lo scorso anno aveva visto la propria produzione fortemente ridotta a causa di un forte stress idrico e che invece quest'anno dovrebbe rientrare nelle medie storiche". Quanto alle previsioni effettuate a fine agosto, quando la quasi totalità dell'uva era ancora sulle piante, la produzione nazionale di vino 2020 era stimata a **47 milioni di ettolitri**, in lieve calo, quindi, rispetto ai 47,5 milioni di ettolitri del 2019, ma facendo mantenere al nostro Paese la **leadership di produttrice di vino**.

In questo articolo diamo quindi uno sguardo alla situazione dei primi momenti di **vendemmia 2020 in Italia**. Da Nord a Sud, passando per le isole, l'incognita è sempre la stessa: che **annata** è stata? Sarà ottima o da dimenticare? Quali vini si otterranno? Proviamo a fare un excursus tra le vendemmie appena cominciate, dando voce ad alcuni produttori locali.

## **LA SITUAZIONE DELLA VENDEMMIA IN CENTRO**

In ogni previsione non può non comparire la **Toscana** con i suoi meravigliosi vini. Diamo un'occhiata all'andamento della vendemmia di questa regione e all'**Abruzzo**.

### **TOSCANA**

Grande attesa e interesse per la situazione in Toscana, dove regna il Sangiovese, ai blocchi di partenza per l'imminente vendemmia. Nel **Chianti Classico**, **Castello di Querceto**, dall'alto dei suoi vigneti tra i 400 e 520 metri s.l.m. di Greve in Chianti (Fi), parla di "uva sana e in fase di invaiatura, come deve esserel". In **Maremma** il sole e il caldo di luglio e agosto sono stati accompagnati dal vento costante e da notti fresche. A Grosseto, **Fattoria Le Pupille** ha iniziato la vendemmia delle varietà bianche il 13 agosto: "mai così presto!" racconta Ettore Rizzi. "Le uve erano pronte, sane e mature. Il Sangiovese destinato al Morellino invece resterà ancora sulle piante per qualche settimana". **Castello di Brolio**, nell'omonima località protagonista del Chianti, monitorando costantemente i suoi 240 ettari di vigneti, **Francesco Ricasoli** racconta: "le analisi sulle varietà precoci mostrano una maturazione nella norma, per gradazione zuccherina bassa, acidità e acido malico. Le uve si presentano toniche, equilibrate, di bell'aspetto. La quantità non sarà elevata ma la qualità molto buona".



*Foto di Castello del Terriccio*

Dal **Castello del Terriccio**, nei pressi di **Bolgheri**, il titolare **Vittorio Piozzo di Rosignano** racconta: "le premesse per questa annata sono molto soddisfacenti ma, come ogni anno, sono determinanti le condizioni climatiche di questo mese di settembre. Abbiamo iniziato la vendemmia il 20 agosto, quindi con circa una settimana di anticipo, con le uve bianche Viogner e Sauvignon Blanc. Nella seconda settimana di settembre è iniziata anche la raccolta delle varietà a bacca rossa Merlot e Sirah. Mentre le selezioni del Cabernet e Petit Verdot, varietà principali che compongono il nostro Lupicaia, seguiranno dopo la metà di settembre".

---